

Fondo perequativo e Fondo investimenti tra i temi discussi nel corso della videoconferenza

Il Consiglio regionale di Anci Sicilia a confronto col ministro Provenzano



Sblocco del Fondo perequativo e del fondo investimenti, rigenerazione amministrativa e accordo di partenariato 2021-2027: questi i temi principali, relativi agli aspetti finanziari e di programmazione dei Comuni siciliani, discussi ieri pomeriggio durante l'incontro in videoconferenza tra il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Giuseppe Provenzano, e il Consiglio regionale dell'Anci Sicilia.

Il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani, Leoluca Orlando, dopo aver ringraziato il ministro Provenzano per la disponibilità a continuare un confronto, iniziato già nei mesi scorsi con le Anci regionali della Penisola, con l'obiettivo di analizzare in concreto le criticità dei comuni del Mezzogiorno, ha precisato: "Siamo impegnati ad affrontare in chiave progettuale le esigenze degli Enti locali anche avvalendoci del Piano per il Sud e del Recovery Fund, ma abbiamo necessità di avere in tempi brevi risposte chiare e precise sul trasferimento e sui decreti di riparto dei 300 milioni del Fondo perequativo e dei 115 milioni per spese di investimento".

"Non possiamo nascondere - ha aggiunto Orlando - che siamo molto

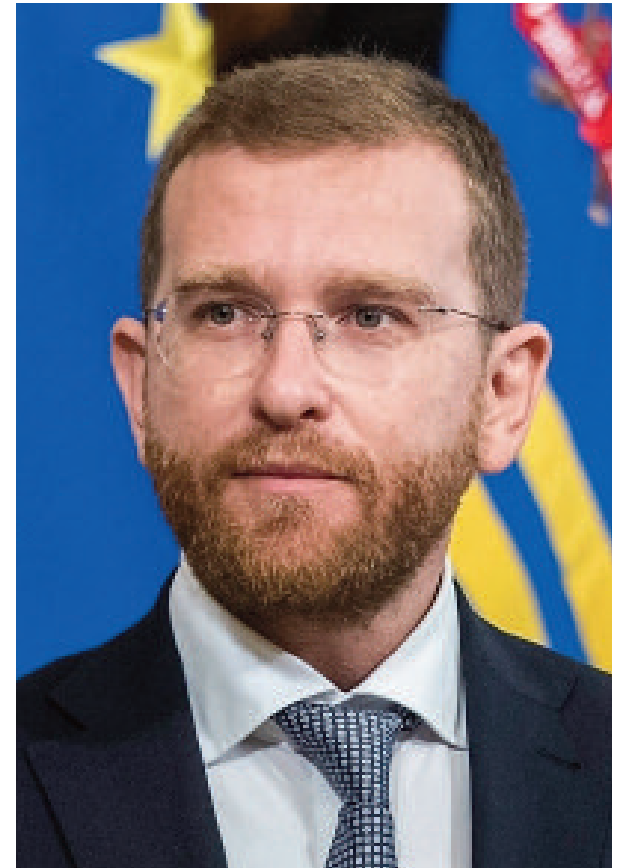
preoccupati per la tenuta finanziaria dei Comuni, che senza queste risorse rischiano, nessuno escluso, il dissesto. I Comuni hanno anche necessità di sostenere il rilancio delle categorie economiche messe in ginocchio dalla pandemia e che adesso sperano di poter beneficiare della riduzione di tributi locali e canoni".

Il ministro Provenzano, dopo aver assicurato che, malgrado i tempi stretti, il Governo nazionale cercherà di risolvere le criticità e di velocizzare le procedure, ha anche annunciato che proprio per dare risposte concrete ai cittadini prevede la convocazione di una Cabina di regia ad hoc.

Il presidente Orlando, ringraziando il ministro per "la disponibilità a trovare delle valide soluzioni ai problemi degli enti locali siciliani nonostante i ritardi nelle procedure di competenza regionale" ha evidenziato la necessità di "aprire un nuovo metodo di confronto tra Ministero e Anci con l'obiettivo di concordare un successivo incontro per analizzare le ulteriori criticità legate anche alla ripresa economica dei Comuni dell'Isola".



Leoluca Orlando



Giuseppe Provenzano

Tutti i Comuni dell'Isola sono stati invitati a rafforzare il movimento abolizionista

Città per la vita, contro la pena di morte un progetto con la Comunità di S. Egidio

Città per la vita, per dire no alla pena di morte anche nel tempo dell'emergenza sanitaria. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi dal presidente dell'Anci Sicilia, Leoluca Orlando, e da Andrea Nucita, responsabile della Comunità di Sant'Egidio.



contro la pena di morte e hanno invitato tutti i Comuni dell'Isola a rafforzare il movimento abolizionista e lanciare un messaggio al mondo per la difesa della vita e dei diritti umani.

Durante l'incontro, moderato dal segretario generale dell'Associazione di Comuni siciliani, Mario Emanuele Alvano, i Municipi di Trapani, Marsala, Gela e Isola delle Femmine, raccogliendo l'invito di Anci Sicilia, hanno manifestato l'intenzione di impegnarsi a diffondere, con proprie iniziative, la battaglia

"Il cammino per la civiltà chiede molto tempo e pazienza - ha sottolineato il presidente dell'Anci Sicilia, Leoluca Orlando - e bisogna costruirlo mattone dopo mattone. I

cambiamenti veri necessitano di tempo e di grande impegno. Per questi motivi, assieme alla comunità di Sant'Egidio, facciamo un appello alla sensibilità comune per dare valore alla vita, nel pieno rispetto dei diritti umani".

"In un momento estremamente difficile come quello che stiamo vivendo - ha aggiunto Andrea Nucita - coinvolgere le città siciliane in questa iniziativa è importantissimo. Significa che, malgrado la pandemia, malgrado la preoccupante recessione economica, non ci chiudiamo a riccio sui nostri problemi ma ci teniamo aperti al mondo".

Orlando: "Ognuno di noi deve fare la propria parte"

Calo donazione organi appello di Anci Sicilia

"La pandemia in corso ha costretto le nostre strutture sanitarie a una rivalutazione degli assetti organizzativi, prevedendo in molte aziende ospedaliere la sospensione di alcune attività, ma la donazione e il trapianto degli organi non può e non deve rientrare in questa forma di razionalizzazione". Così si è espresso Leoluca Orlando, presidente di Anci Sicilia, commentando l'ultimo report del Cnt (Centro nazionale trapianti) sull'"Indice del dono" che ha messo in evidenza come la Sicilia sia ultima in Italia (con l'unica eccezione di Ustica, prima tra i piccoli comuni).

"L'impegno dei medici e degli infermieri - ha aggiunto - è certamente encomiabile, ma non è suffi-

ciente a fronteggiare il calo importante delle donazioni che si sta verificando, in particolare in Sicilia, a causa dell'alto numero di opposizioni alla donazione di organi registrato nei nostri comuni al momento del rilascio o del rinnovo delle carta d'identità".

"Questa emergenza - ha concluso il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani - ci ha insegnato che ognuno con i propri comportamenti è responsabile della salute di tutti, principio che vale ancora di più per i trapianti. Dare il proprio consenso alla donazione è un dovere civico di tutti e ognuno di noi deve fare la sua parte".

Eventi formativi fissati per la giornata di oggi, per venerdì 18 e martedì 22 dicembre

Gli ultimi tre appuntamenti del 2020 con i webinar pensati per gli Enti locali

Saranno quattro i webinar curati da Anci Sicilia che, a partire da oggi, concluderanno un ciclo annuale di incontri rivolto ad amministratori, dirigenti e funzionari degli enti locali.

Per tutto il 2020, malgrado l'emergenza sanitaria, l'Associazione dei Comuni siciliani ha continuato a organizzare incontri ad hoc per sostenere gli amministratori dell'Isola in questa difficile fase, affrontando sia i temi collegati alla gestione ordinaria degli Enti locali, sia quelli eccezionali venuti fuori a causa della pandemia da Covid-19.

Programmazione degli interventi, risorse finanziarie nella formazione dei bilanci, fondo povertà, politiche di gestione del personale, appalti, smart working, riscossione e tributi locali: sono questi alcuni dei principali argomenti trattati nel corso dell'anno che hanno coinvolto centinaia di amministratori dell'Isola. Alcuni degli eventi sono stati realizzati in collaborazione con Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale),

"L'Anci Sicilia - hanno spiegato il presidente Leoluca Orlando e il

segretario generale, Mario Emanuele Alvano - propone da sempre ai Comuni nuovi spazi di confronto per affrontare in maniera concreta problematiche di vitale importanza. In questa fase delicata abbiamo comunque dato il nostro contributo, offrendo anche momenti formativi e di approfondimento su temi di grande rilevanza oggetto di recenti modifiche normative".

Di seguito il programma degli eventi formativi previsti dal 16 al 22 dicembre:



- Mercoledì 16 dicembre dalle 9 alle ore 11,30, "Lo smart working nella PA: aspetti tecnici, organizzativi ed umani";

- Venerdì 18 dicembre dalle 9 alle 11,30, "Le chiusure di fine 2020";

- Martedì 22 dicembre dalle 9 alle 11,30, "Le novità contabili in arrivo per il 2021".

Gli ultimi due incontri hanno

l'obiettivo di fare il punto sulle misure di natura finanziaria adottate nel corso del 2020, anche per fare fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di fornire una prima analisi delle novità contenute nella prossima legge di bilancio.

Per iscriversi basta accedere al sito <http://www.anci.sicilia.it/iscrizioni>, compilando il relativo form.